Comunicato stampa

**Sala Tre**  
20 - 26 Ottobre 2025   
**L’ECO DELLA FALENA  
Primo capitolo della trilogia della Memoria**

scene e regia **Ciro Gallorano**

con **Davide Arena, Sara Boncidisegno**

luci Federico Calzini, Ciro Gallorano

produzione Cantiere Artaud residenze artistiche Teatro Comunale di Bucine/Diesis Teatrango; Te­atro Verdi di Monte San Savino/Officine della Cultura; MiBACT – Regione Umbria – CURA – Centro Teatrale Umbro con il sostegno della Regione Toscana – Settore Spettacolo; del MiBACT e di SIAE, nell’ambito del programma “Per Chi Crea”

*Vincitore Bando Opera Prima 2020;*

*Finalista Direction Under 30 2020;*

*Selezione In–Box 2020 e 2021;*

*Fina­lista CrashTest Teatro Festival 2021;*

*Selezione “Differenti Sensazioni 2021/2022”*

*International Performing Art Season XXXIV Ed.*

Firmato dal giovane regista **Ciro Gallorano**, già pluripremiato per l’originalità della sua ricerca scenica, *L’eco della falena* è il frutto di un lavoro radicale sul gesto, sul tempo e sulla memoria, che guarda agli archetipi e all’inconscio collettivo.

In una camera sospesa nel tempo, una donna si muove tra oggetti quotidiani e gesti minimi, ripetuti come in una liturgia personale. Dietro due grandi porte chiuse, simbolo del futuro e dell’ignoto, si cela l’eco di qualcosa che è stato o che potrebbe essere. Il tempo, nella sua doppia natura di cura e rovina, attraversa il corpo e lo spazio: si fa nostalgia dell’infanzia, ferita del ricordo, paura del domani.

Ispirato alla figura e all’universo poetico di **Virginia Woolf**, lo spettacolo è un affondo intimo e visionario nella dimensione della perdita e dell’attesa.

Una donna continua a cucire, a lavarsi, a prepararsi per qualcosa che forse non arriverà. Un uomo appare come un fantasma della memoria o un’ombra del futuro. I due corpi si sfiorano senza parlarsi, in un dialogo fatto di presenze, assenze e domande sospese.

L’ultima immagine è quella di una farfalla intrappolata nel suo stesso bozzolo: un gesto che si ripete, fino all’esasperazione, come il battito fragile della memoria.

*L’eco della falena* è un’opera scarna di parole; parla attraverso la luce, le ombre, i suoni e i dettagli. Un teatro simbolico, corporeo, che scava nell’animo attraverso la potenza dell’allusione e la rarefazione del linguaggio.

**ORARI**lunedì - 20:15  
martedì - 20:15  
mercoledì - 20:15  
giovedì - 20:30  
venerdì - 19:00  
sabato - 19:00  
domenica - 16:30

**PREZZI**intero 22€;  
under30 16€; [convenzioni](https://teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 17€

**Info e biglietteria**

Biglietteria  
via Pier Lombardo 14  
[02 59995206](tel:02-59995206)  
[biglietteria@teatrofrancoparenti.it](mailto:biglietteria@teatrofrancoparenti.it)

Ufficio Stampa  
Francesco Malcangio  
Teatro Franco Parenti  
Via Vasari,15 - 20135 - Milano  
Mob. [346 417 91 36](tel:346%20417%2091%2036)

[http://www.teatrofrancoparenti.it](http://www.bagnimisteriosi.it/)